

VERBALE NR. 7 CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il giorno 4 giugno 2020, alle ore 16:00, ha preso avvio la seduta del Consiglio di Istituto dell'I. C. "Via Marelli" attraverso videoconferenza su *G Suite* per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente (il verbale è inviato insieme alla convocazione **affinché richieste di integrazione possano arrivare via mail prima del Consiglio** ed essere acquisite);
- 2) Delibera adozione libri di testo anno scolastico 2020-21;
- 3) Delibera concessione spazi esterni e palestre al Municipio VI per realizzazione Centri Estivi.

Sono presenti:

Genitori, Aveni Roberta, Belli Attilio, Lerani Romina, Mecozzi Ombretta, Scarcelli Michela e Stefanelli Barbara.

ATA, Berardi Alessandra

Docenti, Angelini Paola, Benvenuti Cinzia, De Simone Silvana, Finocchi Maria Rita, Lombardozzi Tiziana, Maggi Maria Grazia, Proietti Farinelli Pierina, Venditti Rosalba.

Risultano assenti giustificati:

Genitori, De Luca Marco, Iori Giuliano

Ata

Docenti,

Constatata la presenza del numero legale si dà inizio ai lavori della seduta. Viene incaricata della verbalizzazione la docente Venditti Rosalba.

Punto 1 all'odg: Lettura e approvazione verbali sedute precedenti.

Il Dirigente chiede ai Consiglieri se hanno osservazioni da fare in merito al verbale della seduta precedente del 7 maggio 2020, visto che non sono state inviate osservazioni e richieste di integrazione al verbale allegato alla convocazione della seduta odierna.

Delibera nr. 34: il consiglio approva a maggioranza il verbale della seduta precedente.

Punto 2 all'odg: Delibera adozione libri di testo anno scolastico 2020-21

Il Dirigente Scolastico ricorda ai consiglieri che i testi della Scuola Primaria sono in dotazione gratuita e acquistabili attraverso l'utilizzo di un pin, mentre anche per l'a.s. 2020/21, in merito ai tetti di spesa per la scuola secondaria, si terrà conto di quelli dello scorso anno prevedendo l'aumento solo relativo ai tassi di inflazione. Il D.M. n. 43 dell'11 maggio 2012 ha fissato i tetti di spesa entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione libraria di ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado. Eventuali incrementi degli importi indicati debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 % e motivati.

I tetti di spesa sono i seguenti: classi prime : € 294,00; classi seconde: € 117,00; classi terze: € 132,00. Si dà lettura della tabella riassuntiva delle classi di scuola secondaria per l'anno scolastico 2020-21 e si verifica che il tetto di spesa è stato rispettato in tutte le classi anche perché, ove si verifica uno sforamento, si è optato per l'utilizzo di strumenti alternativi. Il Consiglio prende atto che non ci sono sforamenti oltre il 10% nelle classi in quanto i Consigli di Classe, per ottemperare all'obbligo dei tetti di spesa, hanno scelto in taluni casi e per talune discipline di non adottare libri di testo, ma di utilizzare strumenti alternativi quali biblioteca di classe, biblioteca scolastica, dotazioni librerie già in possesso degli alunni in quanto fratelli e/o parenti di studenti che hanno già frequentato la scuola secondaria, dotazione video in possesso della scuola e materiale non protetto dal diritto di autore reperibile in rete. (art. 6 comma 2 legge 128/2013).

Il Dirigente precisa che la procedura adozionale nell'anno in corso è stata caratterizzata da un po' di confusione dovuta al fatto che il Decreto Cura Italia aveva stabilito **la riconferma dei testi** per l'anno scolastico 20-21, stante l'impossibilità di riunire gli organi collegiali in presenza per consentire a tutti gli interessati di consultare le nuove proposte delle case editrici. Gli organi collegiali della scuola, pertanto, si sono orientati per una modalità di delibera di doppio livello: a) riconferma dei libri già in uso; b) proposta di nuovi testi in caso di altre disposizioni ministeriali. In data 22 maggio 2020, il Ministero ha emanato l'ordinanza ministeriale nr. 17 con la quale si dava la possibilità di procedere a nuove adozioni: i docenti, pertanto, nel rispetto dei tetti di spesa e nell'ottica di dotare i ragazzi di strumenti validi soprattutto per un'eventuale prosecuzione della Didattica a Distanza, hanno proceduto a rivedere le adozioni trovando un equilibrio tra la riconferma dei libri e l'adozione di nuovi testi.

Delibera nr. 35: Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità l'adozione dei libri di testo della scuola primaria e secondaria autorizzando gli sforamenti del tetto entro il 10% dovuti o aumenti del costo di copertina o alla qualità dei testi scelti.

Punto 3 all'odg: Delibera concessione spazi esterni e palestre al Municipio VI per realizzazione Centri Estivi

Il Dirigente informa i Consiglieri che il Municipio VI ha chiesto alla scuola di pronunciarsi, entro il 22 maggio 2020, circa la possibilità di concedere gli spazi esterni della scuola e le palestre per attivare centri estivi. Il Dirigente precisa di aver già risposto al Municipio nei termini indicati nella lettera inviata in visione ai consiglieri, prot. 2053 del 20 maggio, ritenendo che nella situazione contingente tutti debbano fare sforzi per fornire riposte adeguate ai bisogni formativi delle famiglie. Precisa, tuttavia, di aver condizionato la concessione degli spazi a una serie di garanzie legate ai protocolli di sicurezza che il Municipio dovrà impegnarsi a fornire, con particolare riferimento alla pulizia dei locali e spazi usati e all'uso promiscuo dell'edificio da parte di personale della scuola e operatori del centro estivo.

Interviene la consigliera Maggi chiedendo che la scuola si faccia portavoce presso il Municipio di una diffusione capillare del servizio che possa soddisfare le richieste di tutte le famiglie. La consigliera chiede poi se il servizio avrà un costo. Il Dirigente risponde che il Municipio ha chiesto solo l'uso delle strutture e non ha fornito dettagli circa i costi o le modalità di erogazione del servizio. La consigliera Benvenuti, riguardo le richieste di un protocollo di sicurezza richiesta dal Dirigente al Municipio, precisa che le associazioni che attiveranno il servizio conoscono le nuove regole e si stanno organizzando prevedendo un animatore per 4/5 bambini e utilizzando ampi spazi per rispettare obbligo distanziamento sociale. La consigliera Lerani concorda nella scelta di autorizzare centri estivi nel nostro istituto precisando che la gravità della situazione è tale che persino le strutture della scuola infanzia comunale per la prima volta ospiteranno i centri estivi. Il Dirigente precisa che il Municipio attiverà i centri a partire dal 15 giugno, come previsto dalla normativa nazionale.

Delibera nr. 36: Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità la concessione degli spazi esterni e delle palestre al Municipio VI per la realizzazione dei centri estivi.

Tra le comunicazioni, il Dirigente informa che stanno pervenendo notizie relative alla ripresa delle lezioni a settembre 2020, sulla scia del documento del Comitato Tecnico Scientifico. In base a quanto si sta apprendendo e in attesa di un Protocollo di Sicurezza del Ministero dell'Istruzione sul quale inserire il Protocollo già elaborato dalla scuola e pubblicato sul sito, le scuole sono invitate a fare la ricognizione degli spazi e/o a dare suggerimenti per reperirli. Sembra sia lasciata all'autonomia scolastica il compito di trovare non solo gli spazi ma anche le soluzioni organizzative per la ripresa delle lezioni. Si rimane tuttavia in attesa di auspicabili nonché necessarie indicazioni da parte del Ministero e dell'Ente locale proprietario degli edifici scolastici.

Il Dirigente comunica a tale riguardo che in data 30 maggio sono stati assegnati alla scuola fondi pari a € 35.084,86 per acquisto di dispositivi di sicurezza (guanti, gel, mascherine, prodotti per pulizia e igienizzazione) e per piccoli interventi agli ambienti per permetterne la fruizione a scopo didattico. La nota dipartimentale protocollo nr. 1033 del 29 maggio 2020 specifica che l'assegnazione delle risorse è imputata alle istituzioni scolastiche *"al fine di sostenere la ripresa dell'attività didattica a settembre, consentendo alle scuole di adottare le necessarie misure di sicurezza per garantire il distanziamento fra gli studenti, la dotazione di materiale igienico-sanitario, l'adeguatezza degli spazi fisici e per sostenere lo sviluppo di modalità didattiche innovative"*. La nota nr. 1033 impone inoltre alle scuole di pianificare e procedere agli acquisti entro il 30 settembre 2020: *"L'adeguata pianificazione delle iniziative d'acquisto, sopra suggerita, consentirà altresì di attivarle nell'arco temporale definito dalla norma (entro il 30 settembre 2020 - cfr. art. 231, comma 5, D.L. 34/2020)"*.

Nel caso di ipotesi di sdoppiamento delle classi e di apertura della scuola in un arco temporale più ampio per consentire doppi turni necessari al distanziamento sociale, oltre al reperimento di spazi aggiuntivi con l'intervento determinante del Municipio VI, sarà necessario che il Ministero aumenti l'organico dei docenti e del personale ATA, in particolare di collaboratori scolastici.

Riguardo alle azioni da intraprendere per non farsi trovare impreparati alla ripresa delle lezioni e di diretta responsabilità della scuola, il Dirigente, con riserva di rivedere nelle prossime settimane il piano di rientro degli alunni sulla base di comunicazioni ufficiali e ulteriori specificazioni, ricordando che l'istituto non dispone di molti spazi aggiuntivi rispetto alle aule, suggerisce al Consiglio di prendere in considerazione i seguenti provvedimenti che poi saranno inviati agli interlocutori istituzionali (Municipio VI, Comune di Roma, USR Lazio e Ministero dell'Istruzione:

- 1) Palestre, biblioteca scuola primaria e teatro scuola secondaria ospiteranno classi;
- 2) Mensa, se non attivata, ospiterà classi;
- 3) Richiesta al Municipio VI di predisporre nei cortili dei due edifici e/o nel parcheggio di via Marelli prefabbricati per accogliere le classi in esubero;
- 4) Riduzione del tempo scuola a 20 ore settimanali per scuola infanzia e primaria e a 15 ore per la scuola secondaria con contestuale istituzione dei doppi turni e prosecuzione di forme di Dad.

Le azioni indicate nei precedenti punti non sono alternative: potranno essere utilizzate anche contemporaneamente per conseguire l'obiettivo del rientro degli alunni a scuola.

Il Consigliere Belli prende la parola segnalando di aver letto il documento del CTS e di aver verificato uno scarico di responsabilità sui dirigenti scolastici. E' evidente, secondo il consigliere, che se gli orari di lezione saranno lasciati invariati, per rispettare il dettato del distanziamento fisico, serviranno il doppio delle aule e il doppio degli insegnanti. Se invece gli orari saranno ridotti, sarà obbligatorio il ricorso ai doppi turni o alla frequenza alternate con conseguente annullamento del tempo orario di 40 ore ma, a quanto si legge dai documenti, con garanzia della mensa e, dove necessario per mancanza di spazi, del lunch box. Secondo il consigliere Belli le proposte attualmente avanzate da fonti ministeriale sono ancora molto confuse e dimostrano una poca conoscenza delle strutture e dell'organizzazione scolastica. Per questo motivo il consigliere Belli chiede di riunire almeno un'altra volta il Consiglio di Istituto per esaminare le proposte ufficiali attese dal Ministero. Il Dirigente risponde al consigliere Belli che è previsto un altro consiglio entro la fine del mese di giugno e che proporrà al Presidente eventuali nuove convocazioni anche in luglio e agosto perché il compito di autorizzare l'organizzazione è in capo al Consiglio di Istituto.

Le consigliere Benvenuti e Proietti Farinelli ritengono che l'uso delle palestre e del teatro per ospitare le classi non sia funzionale a causa dell'acustica. Il dirigente risponde che pur comprendendo la problematica, il Consiglio è chiamato a trovare soluzioni, anche se di "emergenza". In un periodo di grave crisi, anche aule in palestra rappresentano una soluzione. E' evidente che i gruppi classe ruoteranno nei nuovi spazi ricavati per non far ricadere il disagio sempre sugli stessi alunni.

La consigliera Angelini segnala che la crisi della scuola italiana era già acclarata prima del Covid e che la scuola dell'infanzia in particolare è sempre poco tenuta conto dall'Amministrazione. Chiede in caso di sdoppiamento delle sezioni di tempo corto, quale possa essere la soluzione dal punto di vista dell'organico. Il Dirigente precisa che pare sia previsto un aumento di organico per le scuole fino al 15% o l'uso dei docenti di sostegno in didattica frontale nel gruppo in cui è inserito il bambino diversabile. I dirigenti dovranno fare una richiesta motivata di personale per garantire il funzionamento della scuola e, nella primaria, non si esclude utilizzo dei docenti di potenziamento.

La consigliera Lerani ritiene che le decisioni che verranno assunte non debbano essere uniche e cristallizzate per tutti gli alunni della scuola perché in base all'età possono esser proposte diverse soluzioni. Ad esempio, per i bambini dell'infanzia si potrebbe ipotizzare l'*outdoor education* utilizzando gli spazi esterni; per la scuola primaria, soprattutto le classi iniziali, una maggiore quantità di ore in presenza utilizzando gli spazi lasciati liberi dalle classi frequentate da bimbi più grandi che potrebbero continuare a seguire la Dad. Il consigliere Belli, riallacciandosi a questa proposta e in considerazione che gli alunni di scuola secondaria sono più grandi, avanza l'ipotesi di una riduzione del tempo scuola con utilizzo dell'intero istituto al mattino per la classi di scuola infanzia e primaria, al pomeriggio per gli studenti di scuola secondaria. Le consigliere Mecozzi e Stefanelli non concordano con la proposta del signor Belli ricordando che se i ragazzi della secondaria dovessero frequentare solo di pomeriggio, tutto il resto delle attività, dallo sport al catechismo alla vita di relazione anche con la famiglia, verrebbe meno.

La consigliera Stefanelli rileva infine che tutte le proposte fin qui avanzata sono assolutamente insufficienti: la proposta di acquistare pannelli per dividere spazi, banchi e arredi rappresenta un ennesimo spreco di denaro. Finita l'emergenza, perché l'auspicio è che si possa tornare alla normalità, i pannelli difficilmente potranno essere ancora riutilizzati e la soluzione tampone non avrà risposto, se non in parte e in maniera poco significativa, alle richieste dell'utenza. Rilevando che obiettivamente sia difficile trovare soluzioni, invita il Consiglio a non cedere alle pressanti richieste del Ministero perché i ragazzi hanno diritto alla scuola a partire dal mese di settembre e non a soluzioni stravaganti. Invita il dirigente, attraverso le reti di scuole che spesso sono state autorizzate dal Consiglio, a scrivere un documento di protesta per obbligare il Ministero ed il Municipio a prendersi le responsabilità di proporre una soluzione seria e praticabile.

Il Dirigente risponde alla consigliera Stefanelli che, pur condividendo le sue osservazioni, deve rilevare che le azioni di protesta, che ognuno di noi può fare attraverso associazioni e reti, non appartengono né al Consiglio di Istituto né al Dirigente nell'esercizio delle sue funzioni. Informa che i Dirigenti Scolastici della rete ASAL hanno già inviato una lettera al Governo e al Ministro dell'Istruzione e che la stessa lettera gira sui social per acquisire firme. In particolare i Dirigenti Scolastici stanno chiedendo ai comuni di predisporre MSP, moduli scolastici provvisori prefabbricati, nelle pertinenze delle scuole e/o, come nel nostro caso, nel parcheggio antistante la scuola. Il Dirigente auspica che i comitati dei genitori facciano altrettanto, promuovendo azioni affinché le amministrazioni preposte all'assegnazione di personale e alla fornitura di locali siano indotte a risposte più incisive. Ribadisce però che il Consiglio di Istituto non è un organo collegiale con compiti di protesta ma ha l'alto compito di avanzare proposte.

Alle ore 17:30, esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta viene sciolta.

LA SEGRETARIA

Rosalba Venditti

IL PRESIDENTE

Ombretta Mecozzi